



**Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori  
(GOL)**

**Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1**

**PIANO ATTUATIVO REGIONALE**

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

**Aggiornamento 2023**

## SCHEDA ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE TITOLARE

### **AMMINISTRAZIONE TITOLARE:**

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

### **DIRIGENTE RESPONSABILE**

Dott. Nicola Manfren – Direttore centrale

**INDIRIZZO MAIL:** lavoro@certregione.fvg.it

**INDIRIZZO PEC:** lavoro@regione.fvg.it

### **MEMBRI COMITATO DIRETTIVO (Già nominati)<sup>1</sup>**

Dott. Nicola Manfren Direttore centrale

Dott.ssa Ketty Segatti - Direttore centrale per particolari funzioni

---

### **EVENTUALI MEMBRI SUBENTRATI (allegare atto di nomina):**

---

### **ALTRI REFERENTI PROGRAMMA:**

Dott.ssa Anna D'Angelo – vice Direttore centrale

Dott.ssa Elisa Marzinotto – Direttore servizio formazione

---

---

<sup>1</sup> Si prega di provvedere a comunicazione formale dei membri eventualmente decaduti o sostituiti.

## INTRODUZIONE

### Premessa all' "Aggiornamento 2023" del PAR GOL FVG

Il presente "Aggiornamento 2023" adegua il Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL), - di seguito denominato anche "Piano" o "PAR"- già approvato da Anpal con nota prot. 4026 del 25 marzo 2022 ed adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 1° aprile 2022, previa concertazione con le parti sociali ai sensi dell'articolo 5 bis della legge regionale 18/2005. Nella predisposizione e trasmissione del proprio PAR la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha rispettato tutte le scadenze previste a livello nazionale da Anpal.

Il PAR approvato nella primavera 2022 aveva ad oggetto un Programma, quello nazionale GOL, ancora in fase di avvio e agli albori della sua implementazione e quindi se da un lato scontava una serie di inevitabili incertezze, sia di natura definitoria sia di natura attuativa, dall'altro aveva a riferimento la prima *tranche* di riparto delle risorse - pari a euro 14.344.000 per il 2022- e la prima assegnazione di *target* alla Regione.

Una parte delle incertezze permangono a tutt'oggi e, anzi, per certi versi su alcuni aspetti, soprattutto definitori (es. definizione di "trattato", bacino di beneficiari del Percorso 5, e altre) questi primi 12/15 mesi di implementazione del Programma hanno messo in dubbio concetti che parevano acquisiti e introdotto rigidità che almeno nel Programma iniziale non apparivano necessarie.

Per molti altri aspetti, soprattutto gestionali, l'attività sul terreno ha invece contribuito a consolidare la conoscenza dei fenomeni e quindi in buona parte a confermare alcune scelte di fondo compiute all'epoca con particolare riferimento all'articolazione dei percorsi da proporre ai beneficiari.

### Il target 2022

Nella tabella che segue sono indicati i *target* assegnati alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'anno 2022, distinti tra *target* PNRR e *target* nazionali (il doppio del *target* PNRR) ed i risultati raggiunti al termine dell'anno. Al riguardo, per completezza, si veda anche la nota Anpal n. 5/2022 (<https://www.anpal.gov.it/documents/552016/1309678/Nota+monitoraggio+GOL+5-2022+Focus+n.145.pdf/bf314fea-f29f-5b58-dfe8-ca745f1c5a97?t=1674136165463>)

	Target PNRR UE 31.12.2022	Target nazionale al 31.12.2022	Dato Regione FVG al 31.12.2022	% raggiungimento del <i>target</i> PNRR UE	% raggiungimento del <i>target</i> nazionale
<i>Cittadini inseriti nel programma GOL</i>	4.890	9.780	22.070	451,3%	225,7%
<i>Utenti coinvolti in formazione</i>	2.608	2.608	11.890	455,9%	455,9%
<i>di cui in attività formative su competenze digitali</i>	978	978	3.895	398,2%	398,3%

### Il decreto di riparto e l'assegnazione dei target per il 2023

Con decreto del Ministero del Lavoro e politiche sociali del 24 agosto 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 ottobre 2023, sono state ripartite le risorse e i correlati *target* per le Regioni per l'anno 2023. Il decreto assegna i *target* limitatamente all'anno 2023, mentre con riferimento alle risorse finanziarie oltre a ripartire i fondi alle Regioni per l'anno 2023, effettua una provvisoria assegnazione anche per gli anni 2024 e 2025.

In prima battuta va evidenziato come uno dei criteri principali presi a riferimento per l'effettuazione del riparto delle risorse e conseguentemente dei *target*, sia stato la *performance* registrata dalle varie Regioni rispetto ai *target* assegnati per il 2022. La buona *performance* che la Regione Friuli Venezia Giulia è stata in grado di produrre nel 2022 ha comportato una assegnazione di risorse e dei correlati *target* di difficile conseguimento (es. il *target* dei beneficiari da prendere in carico passa da 9.780 del 2022 ai 25.200 del 2023 e ciò a fronte di un dato Istat di disoccupati al 31.12.2022 pari a 29.000 unità).

Ciò non di meno la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia intende impegnarsi al massimo delle sue capacità al fine di conseguire gli obiettivi, sfidanti come non mai, assegnati.

### **Necessità di adeguamento del PAR**

Dalle considerazioni appena svolte si appalesa la necessità di procedere ad un adeguamento del PAR già approvato, che peraltro nel suo impianto centrale si conferma tutt'ora valido.

Il presente documento di aggiornamento, pertanto, - in conformità al *template* fornito da Anpal con nota del 13 ottobre 2023 - andrà a incidere solo su alcune parti del PAR originario che verranno individuate capitolo per capitolo (paragrafi del documento originario). Le sezioni modificate sostituiscono le corrispondenti sezioni del PAR adottato nel 2022.

Accanto alle sezioni per cui l'aggiornamento è obbligatoriamente richiesto da Anpal con la nota sopra citata, si è ritenuto opportuno modificare anche i paragrafi 3.4 e .3.4.1 per dar conto della intervenuta riorganizzazione interna della Direzione centrale competente in materia di lavoro e formazione, operante dall'estate 2023. L'articolazione delle sezioni aggiornate è quindi la seguente:

- Paragrafo 3.4 (La struttura regionale per le Politiche attive del lavoro)
- Paragrafo 3.4.1 (I servizi pubblici per l'impiego)
- Paragrafo 4.3.1 (Introduzione della sezione 4, relativa alla compatibilità tra GOL e le altre misure)
- Paragrafo 4.3.3 (Azioni per la compatibilità tra GOL e altre misure)
- Paragrafo 5.1.2 (Obiettivi regionali – tabella con target 2023)
- Paragrafo 5.1.5 (Unità di costo standard adottati per misura e servizio)
- Paragrafo 5.1.6 (Costo dei percorsi)
- Paragrafo 5.2 (Distribuzione temporale in termini di beneficiari da attivare)

### 3.4 La struttura regionale per le Politiche attive del lavoro

#### L'articolazione regionale delle competenze

Come già riportato nel PAR adottato nel 2022 in Friuli Venezia Giulia la riassunzione delle competenze in materia di lavoro dalle Province alla Regione è avvenuta a decorrere dal luglio del 2015, quindi prima rispetto a quanto registratosi nel resto d'Italia.

La scelta compiuta dall'Amministrazione regionale è stata quella di incardinare le funzioni afferenti al lavoro all'interno della struttura amministrativa regionale senza addivenire alla creazione di soggetti esterni seppur strumentali della Regione (agenzie); ciò è avvenuto anche a dispetto delle denominazioni originariamente attribuite che avevano previsto l'istituzione di un' "Area" all'interno della Direzione, che seppur denominata "Agenzia regionale per il Lavoro" non aveva le caratteristiche di una agenzia ma in realtà costituiva una mera ripartizione interna delle competenze alla quale era preposto il Vice Direttore centrale che sovrintendeva ai due Servizi che operavano - e operano tutt'oggi - nell'ambito delle competenze sul lavoro: il Servizio Politiche del lavoro e il Servizio Interventi per i lavoratori e le imprese.

Le competenze in materia di lavoro sono tutt'oggi incardinate nella Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia, una scelta resa forsanche possibile dalle dimensioni della Regione e conseguentemente delle sue strutture, che ha consentito di inserire in un medesimo contenitore e sotto un'unica linea di comando competenze quali quelle della formazione e della famiglia che nel tempo ed anche nell'ottica del Programma GOL si sono palesate come fortemente interconnesse tra loro. Non va infine trascurato come il fatto di aver incardinato nell'ambito della Direzione l'Autorità di gestione del Programma regionale Fondo Sociale Europeo, oggi FSE+, ha determinato la creazione di importanti sinergie fra tutti gli ambiti operativi che qui interessano.

Nell'agosto del 2023, in esito alla tornata elettorale che ha purtroppo confermato l'assetto complessivo della Direzione, si è proceduto a un ripensamento della struttura interna della Direzione stessa il cui assetto sostanzialmente risaliva al gennaio 2016 e che, seppur con qualche modifica, si era confermato sino all'attualità.

La riorganizzazione che al momento ha riguardato il primo livello (i Servizi, ovvero le unità organizzative di livello dirigenziale) è tutt'ora in corso e interesserà anche il secondo e il terzo livello, ovvero le Posizioni organizzative e le Strutture Stabili così come disciplinate dal Regolamento di organizzazione della Regione.

L'organigramma aggiornato della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia (**Allegato 1/2023**) fornisce un'efficace rappresentazione dell'organizzazione delle attività.

Rispetto alle finalità e allo spirito del programma GOL l'unica competenza non attratta in Direzione è quella relativa ai servizi socio assistenziali che, gestiti dagli ambiti comunali, trovano un coordinamento a livello regionale nell'ambito della Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità.

Le competenze in materia di lavoro erano e restano articolate su due Servizi: il **Servizio Politiche del Lavoro**, dove sono state collocate tutte le funzioni e attività la cui gestione è opportuno avvenga a livello centralizzato (es. erogazione di incentivi alle assunzioni, avvisi per cantieri di lavoro, avvisi per lavori di pubblica utilità, competenze in materia di ammortizzatori sociali, gestione flussi stranieri, solo per citarne alcune) - una significativa novità è costituita dal fatto che sono attratte all'interno del Servizio in questione le competenze in materia di sostegno alle libere professioni, il che in prospettiva potrà andare ad integrare (non esaurire) anche il LEP O relativo all'autoimpiego; il **Servizio Interventi per i Lavoratori e le imprese** costituisce invece la proiezione sul territorio della Direzione e gestisce direttamente i CPI regionali, il collocamento mirato e la struttura dei servizi

alle imprese. Quest'ultima è una sorta di struttura "commerciale" la cui *mission* è il raccordo costante con il sistema produttivo e la promozione dei servizi offerti dalla Regione. I CPI sono raggruppati a livello territoriale in cinque "Hub", sostanzialmente su base ex provinciale ad eccezione della Provincia di Udine, ripartita tra due Hub (Udine e bassa friulana e Medio e alto Friuli).

I due Servizi sono fortemente raccordati tra loro e le relazioni operative sono disciplinate in modo da avere un indirizzo strategico unitario ma nel contempo lasciano ampi margini di azione a livello tattico sul territorio ai diversi responsabili di unità organizzative. La riorganizzazione in corso sposta nell'ambito del Servizio da ultimo citato le attività di Eures FVG, fino ad oggi collocate nell'ambito del Servizio Politiche del lavoro per valorizzare ulteriormente il servizio reso direttamente al cittadino e alle imprese che nell'ultimo periodo ha connotato fortemente l'attività di Eures FVG. I due Servizi sono coordinati dalla figura del Vice Direttore centrale.

Le competenze in materia di formazione professionale sono state accorpate, superando la precedente parziale frammentazione, in un unico Servizio, il **Servizio Formazione** che agisce quindi anche come una delle principali strutture regionali attuatrici sia del PR FSE+ sia del Programma GOL per la parte formativa. Le competenze in materia di ITS sono state invece collocate nell'ambito del **Servizio Istruzione, Orientamento e diritto allo Studio**, insieme ai Centri di Orientamento regionali (COR) che continuano ad operare a supporto dell'erogazione del LEP E. Con specifico riferimento al programma GOL, le strutture di orientamento operano in raccordo con i CPI, con azioni di consulenza di orientamento/bilancio di competenze, che prevedono il supporto nell'analisi e nella gestione delle competenze professionali anche in relazione al contesto socio-economico per favorire la progettualità e il cambiamento nella vita delle persone e il supporto nelle situazioni di difficoltà decisionale per la scelta o per il cambiamento di percorsi formativi o lavorativi. Con riferimento al percorso IVC nell'ambito dell'attivazione del percorso di identificazione, validazione, certificazione delle competenze (IVC), i COR svolgono la fase di identificazione.

Le funzioni di Autorità di Gestione del POR FSE e del PR FSE+ sono state concentrate nel **Servizio Fondo Sociale Europeo + e altri fondi comunitari**. Con riferimento al Programma GOL, in qualità di autorità di gestione del PR FSE+, questo servizio effettua le funzioni di programmazione, gestione e controllo, contabile e di rendicontazione delle spese dell'Amministrazione centrale del programma GOL, e opera in raccordo con le strutture competenti nella loro attuazione e monitoraggio degli interventi e con il direttore centrale nei rapporti con ANPAL e l'Unità di missione.

Le competenze in materia di politiche familiari (**Servizio Coordinamento politiche per la famiglia**), transitate nella competenza della Direzione nel 2018, si sono ormai consolidate e sono in una fase di ulteriore espansione. L'ingresso di tali competenze in Direzione ha comportato che le stesse assumessero una declinazione operativa di sviluppo e valorizzazione della famiglia, quale basilare componente del sistema territoriale, che contribuisce ad accrescere il benessere e la coesione sociale e apporta competitività e crescita economica, allontanandosi dal precedente paradigma prettamente socio assistenziale.

Il tema della denatalità ha imposto la necessità di intervenire con politiche mirate e piani di intervento strutturali, all'interno delle quali il tema della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia rappresenta una delle priorità. La strategia si articola in misure economiche, promozione di servizi e azioni di sistema per:

- facilitare l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia (asili nido e servizi integrativi);
- promuovere e sostenere le famiglie nella frequenza di contesti educativi extrascolastici (dopo scuola, centri estivi, attività sportive, ecc);
- facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore domestico (assistenti familiari, colf e *baby sitter*);
- informare i cittadini sulle misure e servizi a loro rivolti per un miglior bilanciamento tra i tempi di vita e di lavoro.

A novembre 2020 la disciplina di settore in materia di lavoro (legge regionale 18/2005 - Norme regionali per l'occupazione, la tutela e al qualità del lavoro) è stata integrata con un capo dedicato alle "Misure di sostegno alla condivisione delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra tempi di vita familiare e impegni lavorativi" incardinando nell'ambito dei Servizi pubblici regionali per il lavoro, servizi di incontro domanda e offerta di

lavoro per le figure professionali di assistenza familiare e di consulenza a sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori (Sportelli Si.Con.TE). Gli Sportelli sono presenti all'interno delle sedi dei CPI più grandi, con un'operatività anche su esigenze programmate negli sportelli periferici. Inoltre è stato avviato un servizio di informazione e orientamento alle famiglie su tutte le misure regionali e nazionali e i servizi presenti sul territorio regionale. Da ultimo questi sportelli, in collaborazione con i CPI, hanno attivato laboratori destinati agli utenti dei CPI sulle misure di conciliazione, andando quindi a coprire il LEP J, relativo alla gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o soggetti non autosufficienti.

Il Servizio Coordinamento politiche per la famiglia, oltre alle competenze in materia di finanziamento alle famiglie dei servizi educativi per l'infanzia, di sostegno ai gestori di tali servizi e alla promozione di misure a sostegno del benessere familiare, cura anche il supporto alla rete regionale delle Consigliere di parità e, più in generale le competenze in materia di pari opportunità, che sono state integrate nella legge regionale sulla famiglia, adottando il principio della trasversalità delle politiche di genere in tutte le politiche pubbliche regionali, con particolare attenzione a iniziative volte a promuovere l'occupazione femminile e il lavoro qualificato delle donne, interventi volti a favorire il superamento del divario retributivo tra uomini e donne e a promuovere una eguale valorizzazione delle competenze ed equa remunerazione, e lo sviluppo delle capacità e dei talenti individuali in tutte le discipline e, in particolare, in quelle matematiche, tecniche e scientifiche.

Nell'ambito della Direzione è stato istituito altresì il **Servizio Accreditamento enti di formazione e funzioni generali di supporto alla Direzione** che, con riferimento alle funzioni rilevanti all'attuazione del programma GOL cura la funzione di accreditamento degli enti di formazione nonché di quelle dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro.

Nell'ambito della Direzione ha altresì trovato collocazione una struttura, retta da un **Direttore Centrale con incarico speciale**, che oltre ad acquisire un ruolo di coordinamento rispetto ad alcuni progetti strategici collegati alle competenze in materia di ricerca e innovazione (es. Valle transfrontaliera dell'idrogeno), ha assunto le competenze in materia di ricerca e università, con l'esclusione del diritto allo studio universitario.

Per concludere il quadro della riorganizzazione resta da precisare che in staff alla **Direzione Centrale** è stato inserito l'**Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro** per la valenza trasversale che tale struttura riveste per tutte le competenze trattate dalla Direzione e che negli ultimi anni ha affiancato a una tradizionale funzione di ricerca anche una funzione di monitoraggio e supporto alle politiche del lavoro e della formazione (<https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVFG/formazione-lavoro/dati-analisi-mercato-lavoro/FOGLIA01/>). Parimenti, per le medesime ragioni è confermata in posizione di staff anche la struttura deputata a seguire la comunicazione istituzionale (non politica) della Direzione.

Accanto alle competenze della Direzione centrale è operativa dal 2019 l'Agenzia lavoro & SviluppoImpresa FVG ([www.lavoroimpresa.fvg.it](http://www.lavoroimpresa.fvg.it)), ente regionale che svolge un ruolo di raccordo tra le esigenze del settore produttivo imprenditoriale regionale e le attività dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di politiche occupazionali e di investimento. L'Agenzia si occupa, in particolare, di diffondere presso le imprese le opportunità di sostegno previste dalla Regione e di promuovere azioni di marketing territoriale per favorire l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali sul territorio, anche in un'ottica di crescita occupazionale.

### **Modalità di coordinamento pubblico-privato**

Il sistema regionale dei servizi per l'impiego del Friuli Venezia Giulia è articolato, in conformità a quanto previsto dal titolo II della legge regionale 18/2005, sul ruolo centrale dei Servizi pubblici, nel cui ambito operano i Centri per l'impiego, considerati quale elemento imprescindibile di raccordo tra lavoratrici, lavoratori e datori di lavoro. Ai Servizi pubblici per l'impiego la legge regionale affida il compito di assicurare i livelli essenziali delle prestazioni previsti dalla normativa dello Stato in materia di servizi al lavoro nonché l'attuazione del principio di condizionalità nel rapporto tra politiche attive e politiche passive.

Ai soggetti accreditati per i servizi al lavoro (di seguito, per semplicità, anche "APL"), iscritti all'apposito elenco regionale a seguito della verifica del possesso dei requisiti previsti da un regolamento, l'Amministrazione regionale può affidare, attraverso specifici atti, compiti di erogazione di servizi al lavoro a sostegno e a completamento di quelli attuati attraverso le strutture pubbliche.

In particolare, a partire dal 2019 è attiva una specifica misura realizzata attraverso una collaborazione con un'associazione di soggetti accreditati, individuata a seguito di apposito avviso pubblico, per l'attuazione di una misura di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di lavoratrici e lavoratori provenienti specifici bacini aziendali. La misura in questione – attuata per un primo biennio in forma sperimentale limitatamente ad alcune imprese del settore manifatturiero – a partire dall'autunno 2021 è divenuta lo strumento ordinario che la Regione mette in campo per affrontare la ricollocazione dei lavoratori fuoriusciti da crisi aziendali. Attraverso questa misura, peraltro, si è sperimentata la modalità operativa dell'"affidamento congiunto" del singolo lavoratore, che prevede il coinvolgimento, nella fase di presa in carico e nella successiva attuazione delle misure finalizzate alla ricollocazione, sia di un tutor del CPI che di uno del soggetto accreditato, attuando in tal modo un modello che - al di là della concorrenza e della delega - vuole caratterizzare il rapporto fra soggetto pubblico e soggetti privati accreditati in chiave di collaborazione fra pari (la misura in questione è richiamata più oltre nel Piano, con riferimento al Percorso 5).

A fronte di una mera collaborazione "a pagamento" non particolarmente significativa, si è preferito promuovere una forte collaborazione paritaria e quotidiana tra servizi pubblici per il lavoro e operatori privati accreditati; sono infatti molto frequenti le *vacancies* che le APL rivolgono ai CPI e altrettanto frequente l'organizzazione congiunta di *recruiting* volti a promuovere sia interventi formativi sia, soprattutto, reclutamento di personale per imprese comuni clienti.

Nel corso del primo semestre del 2023 su 16 *recruiting* organizzati dal Servizio Interventi per i lavoratori e le imprese (che hanno visto il coinvolgimento di 121 imprese per oltre 2.200 posizioni di lavoro) ben 4 sono stati coorganizzati con APL accreditate al sistema regionale. Tra le attività già programmate e quelle in corso di programmazione nel secondo semestre (più di venti) 8 potrebbero prevedere una organizzazione e gestione congiunta con APL accreditate.

Nell'ambito del programma GOL, sulla base di quanto indicato dal decreto ministeriale di approvazione del programma stesso, la Regione Friuli Venezia Giulia ha declinato le proprie modalità di azione rispetto agli obiettivi indicati, individuando anche le specifiche attività da porre in essere rispetto ai diversi percorsi di accompagnamento, che devono, comunque, tutti mirare all'inserimento/reinserimento lavorativo, seppure con azioni e modalità diversificate, a seconda dalle maggiore o minore vicinanza al mondo del lavoro.

Inoltre, per accompagnare nel percorso di inserimento o reinserimento lavorativo le persone con competenze da riquilibrare o con bisogni particolarmente complessi, tali da farli apparire maggiormente distanti dal mondo del lavoro, la Regione ha ritenuto opportuno procedere attraverso il coinvolgimento dei soggetti privati accreditati per i Servizi al lavoro, per attività di presa in carico con azioni di ri-motivazione, orientamento specialistico, con conseguente individuazione del percorso formativo da intraprendere, con un accompagnamento personalizzato ed eventuale attivazione di percorsi di formazione in situazione (tirocini) e di contratti di lavoro.

Tutto ciò si realizza attraverso il coinvolgimento dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro nella fase di presa in carico, in questo caso non più congiunta con i CPI, ma autonoma, successivamente alla erogazione dell'*assessment* e della stipula del patto per il lavoro, azione questa che rimane totalmente in capo al servizio pubblico, degli utenti del Programma GOL.

La finalità è quella di accrescere l'occupabilità di lavoratrici e lavoratori che, all'esito dell'*assessment*, risultino maggiormente portatori di bisogni complessi, tali da richiedere un rafforzamento delle attività rivolte ad un loro inserimento o reinserimento lavorativo, attraverso una sinergia fra operatori pubblici e privati nell'ambito delle politiche attive del lavoro.



In linea di massima, proprio per quanto qui detto, l'interesse è di attivare la misura in parola con riferimento ai beneficiari del programma GOL rientranti innanzitutto nel Percorso 4 "Lavoro e Inclusione" che non siano appartenenti alla categoria delle persone disabili, nel qual caso l'invio ai soggetti privati avverrà solo dopo attenta valutazione da parte delle competenti strutture del collocamento mirato, se ritenuto opportuno.

Accanto all'utenza del Percorso 4 potranno essere inviati a tali soggetti privati anche utenti appartenenti ad altri percorsi, qualora, in sede di orientamento di base da parte dei CPI, emerga un'anzianità di disoccupazione superiore ai dodici mesi ed una valutazione di opportunità rispetto ad un rafforzamento nel percorso di accompagnamento al lavoro.

In particolare i soggetti privati accreditati sono tenuti a svolgere attività di orientamento specialistico, *skill gap analysis*, avvio alla formazione e accompagnamento al lavoro attraverso l'assegnazione di un tutor.

A tal fine, a fine 2022 la Regione ha emanato un avviso pubblico che ha portato all'individuazione di tre ATI di soggetti accreditati per i servizi al lavoro, che opereranno ciascuno in uno dei tre ambiti territoriali in cui è stato suddiviso il territorio regionale.

Il rapporto con i soggetti accreditati al lavoro ai sensi del D.lgs 276/2003 non esaurisce, peraltro, le modalità di interazione dei servizi pubblici per l'impiego con gli altri soggetti, pubblici e privati, che operano, direttamente o indirettamente sul mercato del lavoro regionale. L'articolo 21 ante della legge regionale 18/2005 valorizza la "Rete regionale del lavoro" finalizzata, tra l'altro, a promuovere, nell'attuazione degli interventi di politica attiva del lavoro, il raccordo tra i vari soggetti pubblici e privati, operanti sul territorio regionale, quali, in particolare, associazioni sindacali e di categoria, agenzie per il lavoro, patronati, caf, enti pubblici, enti di formazione e istituzioni scolastiche, con la finalità di integrare la filiera dei servizi destinati alle persone e alle imprese. In tal senso l'Amministrazione regionale ha attivato - al di là dei momenti generali di raccordo, confronto e programmazione attuati attraverso le riunioni periodiche del Tavolo di concertazione e della Commissione regionale per il lavoro - numerosi protocolli di collaborazione con le varie organizzazioni citate, tra le quali si ricordano:

- il protocollo di intesa con i soggetti accreditati per i servizi al lavoro, attivo dal 2018, che prevede - al di là dell'affidamento di servizi al lavoro che costituisce il contenuto tipico dell'istituto dell'accreditamento - l'attivazione di forme di interrelazione organizzativa tra i servizi regionali per l'impiego e le APL accreditate, in particolare in merito alla promozione di attività formative in base alle necessità aziendali e attività di preselezione (*pubblicizzazione congiunta delle vacancies*);
- il protocollo di collaborazione con gli ordini provinciali dei Consulenti del lavoro, rinnovato il 25 gennaio 2023, finalizzato allo scambio periodico, costante e reciproco di dati, informazioni e l'elaborazione di interventi in materia di politiche del lavoro;
- il protocollo con la Fondazione Consulenti per il lavoro del novembre 2021, per favorire l'attivazione di percorsi di tirocinio da parte dei consulenti delegati dalla stessa;
- il protocollo in materia di cooperazione e scambio informativo al fine di promuovere la cultura della sicurezza e della legalità nei luoghi di lavoro, stipulato nel 2019 e rinnovato nel 2022, che ha la finalità di raccordare operativamente i soggetti pubblici e privati che istituzionalmente si occupano delle tematiche della sicurezza e della regolarità delle condizioni di lavoro nonché del reinserimento e dell'integrazione lavorativa allo scopo di promuovere modalità più efficaci di collaborazione e di favorire il reciproco scambio informativo in materia.

Nell'ambito di un programma specifico finanziato con fondi PR FSE+ si dovrebbero tenere percorsi informativi e formativi che coinvolgeranno operatori dei servizi pubblici per il lavoro e operatori dei CAF e dei Patronati con lo scopo di individuare e successivamente formalizzare percorsi operativi condivisi che possano migliorare il servizio reso all'utenza ottimizzando i processi operativi.

### 3.4.1 I servizi pubblici per l'impiego

La struttura organizzativa della Regione FVG prevede che all'erogazione dei LEP concorrano, in una logica di sistema, più servizi collocati all'interno della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

Oltre ai CPI, che sono gli attori principali nell'erogazione dei servizi a garanzia dei LEP, operano quindi anche i seguenti soggetti:

► le **Strutture stabili dedicate al Collocamento mirato** presenti nei CPI di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste garantiscono servizi dedicati all'utenza con disabilità e servizi rivolti alle imprese e sono in grado di erogare servizi su appuntamento presso ogni CPI;

► i **Centri Regionali per l'Orientamento (COR)** erogano servizi di orientamento specialistico e operano come punto di accesso al servizio di Individuazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC) curando la fase iniziale dell'iter che consiste nella messa in trasparenza.

► gli **Sportelli EURES** promuovono e sostengono la mobilità professionale in Europa e negli ultimi anni hanno sviluppato attività di incrocio domanda offerta che sono state fonte di ispirazione anche nella gestione dei *recruiting* per posizioni maggiormente qualificate;

► gli **Sportelli Si.Con.Te** (Sistema di Conciliazione Integrato) che presidiano le attività legate alla conciliazione dei tempi di lavoro, offrendo anche opportunità di incrocio domanda e offerta limitatamente ai servizi alle famiglie (*badanti, baby sitter, colf*);

► i **"Servizi alle Imprese"**, unità organizzativa che costituisce il raccordo tra le strutture della Direzione e le imprese nell'ambito dell'attività di incrocio tra domanda e offerta di lavoro, promuove i servizi della Direzione e coorganizza con i CPI del territorio di competenza attività di *recruiting* e la promozione di corsi di formazione co-progettati con le imprese;

► l'**Osservatorio regionale del mercato del lavoro**, operante presso la Direzione centrale, assicura un supporto generale ai servizi, realizza attività di monitoraggio, studio e ricerca sull'andamento del mercato del lavoro regionale e sui fabbisogni occupazionali e professionali espressi dal tessuto produttivo regionale, oltre a curare monitoraggi periodici sui servizi erogati, che vengono presentati in sessioni condivise con gli operatori. Con riferimento all'attuazione di GOL la struttura affianca la Direzione del Servizio Interventi per i lavoratori e le imprese negli incontri periodici con le singole HUB per monitorare l'avanzamento delle attività verso il conseguimento dei *target*.

Gli interventi formativi vengono erogati attraverso gli Enti di Formazione accreditati dalla Regione FVG, ma prescritti all'utenza unicamente dai Centri per l'Impiego.

L'insieme dei LEP è quindi garantito da una pluralità di soggetti interni alla Regione FVG o da essa accreditati, nel contesto del sistema regionale per i servizi all'impiego, di cui alla legge regionale 18/2005.

Nello specifico, per quanto riguarda le attività garantite dalle strutture inserite all'interno del Servizio Interventi per i cittadini e le imprese si ritiene utile fornire una descrizione di maggior dettaglio come da documento allegato (cfr allegato n. 3 al PAR approvato nel 2022).

In tale contesto, si evidenzia che le attività a favore dei cittadini, per come descritte nel documento allegato, vengono erogate per la quasi totalità entro i termini fissati dalla normativa. In questo modo, più del 97 per cento dei cittadini che rilasciano una DID ha accesso entro breve tempo ai servizi offerti dai CPI. Inoltre, è importante evidenziare che, per l'anno 2021, la percentuale di intermediazione indiretta dei CPI regionali ha raggiunto il 34% e quella diretta il 7%.

Sotto il profilo quantitativo, i **CPI regionali** sono 18 raggruppati in **5 Hub**. (<https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/config/resp/tmpl-custom/mappairdat.jsp>).

L'Hub Giuliano coincide con il CPI di Trieste, l'Hub Isontino coordina il CPI di Gorizia e quello di Monfalcone. L'Hub Medio e Alto Friuli coordina il CPI di Tolmezzo (sede del Hub) e i CPI di Pontebba, Gemona del Friuli, Tarcento, San Daniele del Friuli e Codroipo. L'Hub Udine e bassa friulana coordina il CPI di Udine (sede dell'Hub) e i CPI di Cividale del Friuli, Latisana e Cervignano del Friuli. L'Hub Pordenonese coordina il CPI di Pordenone (sede dell'Hub) e i CPI di San Vito al Tagliamento, Maniago, Spilimbergo e Sacile. Oltre a questi CPI nel periodo estivo sono aperte anche due sedi decentrate, quella di Grado, dipendente dall'Hub Isontino, e quella di Lignano Sabbiadoro, dipendente dall'Hub Udine e bassa friulana.

I CPI sono investiti in via prioritaria nel rapporto diretto con il cittadino (accoglienza, *assessment*, stipula del patto di servizio), mentre alcune funzioni (IDO, attivazione tirocini, pianificazione attività laboratoriale) sono gestite a livello di Hub.

I Servizi alle imprese sono organizzati in una logica "a matrice", nel senso che il personale è raggruppato in un'unica unità, ma è dislocata sul territorio e intrattiene i rapporti con le imprese a livello territoriale di Hub.

Il Collocamento mirato, similmente, opera sulla base di quattro strutture operative a livello provinciale.

Le strutture dei Servizi pubblici per l'impiego regionali, in primis i CPI, sono attualmente oggetto del programma di rafforzamento previsto dal Piano regionale attuativo del "Piano straordinario nazionale di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro" di cui al DM 74/2019., rafforzato successivamente con la sua riconduzione nell'ambito del inserimento nell'ambito della Missione 5, componente 1, investimento 1.1 del PNRR italiano. Il Piano regionale di potenziamento dei Servizi per l'impiego, approvato con deliberazione della Giunta regionale 1509/2020 e recentemente aggiornato con deliberazione giunta 1520 del 29 settembre 2023, ha dettagliato le linee di intervento previste.

Per quanto riguarda il potenziamento degli organici, si è proceduto, a seguito del completamento di due apposite tornate concorsuali avviate nel 2019, all'assunzione di un prima tornata di 52 unità di personale a tempo indeterminato. Sono state inoltre assunte fin da subito a tempo indeterminato anche ulteriori 21 unità, sostenute in una prima fase dalle risorse del POC SPAO e del PON Inclusione. Successivamente, nel 2022, sono state bandite altre due procedure concorsuali dalle quali si sta attingendo per il completamento delle 165 assunzioni complessivamente previste, che si prevede di completare entro il dicembre 2023/gennaio 2024. Ad oggi (inizio novembre 2023) complessivamente sono in servizio 149 unità, pari al 90,30% del totale.

Sotto il profilo dell'adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi, a seguito dell'elaborazione di un uno studio di fattibilità che, attraverso l'analisi delle funzioni, attuali e future, dei CPI, ha identificato il loro *layout* ideale e gli altri elementi imprescindibili che dovranno caratterizzarne l'immagine, gli spazi ed i servizi, alla luce dei cambiamenti del ruolo che essi saranno chiamati ad esercitare nel tempo, sono state avviate interlocuzioni con le amministrazioni dei Comuni sedi di CPI per le quali si ritiene opportuno effettuare gli interventi di adeguamento o di rinnovamento. In tale prospettiva, con deliberazione della Giunta regionale 187/2022 sono stati definiti, anche in relazione alla loro tipologia dimensionale, i requisiti che debbono possedere gli immobili destinati a ospitare i CPI. Il recente aggiornamento del Piano di potenziamento ha individuato le sedi dei CPI che sono oggetto degli interventi di adeguamento strutturale a carico delle risorse del Piano; queste ultime, peraltro, non sono sufficienti a coprire le necessità di tutti i 18 CPI regionali, ferma restando l'intenzione della Regione di procedere con proprie risorse a ulteriori interventi sulle sedi per quali, al momento, non è possibile intervenire.

Sempre a valere sugli interventi previsti dal piano regionale, sono inoltre in corso di realizzazione di interventi in materia di formazione del personale e di sviluppo, di adeguamento del Sistema informativo lavoro regionale e di sostegno alle funzioni dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro.

## 4. AZIONI PER LO SVILUPPO DEL PROGRAMMA

### 4.3. Le azioni per la compatibilità tra il Programma GOL e le misure regionali o nazionali a valere su FSE+ in termini di programmazione

#### 4.3.1 Introduzione

Il Programma GOL così come attuato in Regione FVG per la parte formativa è integrato con il programma formativo Piazza (FSE+) e questo aspetto esclude nativamente la possibilità di doppio finanziamento in quanto un corso di formazione può trovare finanziamento alternativamente sulle risorse GOL o sulle risorse FSE+ e non è data l'ipotesi che un medesimo corso possa essere finanziato su entrambe i canali.

Per quanto attiene alle attività di orientamento e accompagnamento al lavoro le stesse sono assicurate dai Servizi Pubblici per il lavoro e solo una aliquota di utenti (Percorso 4 e disoccupati di lunga durata a prescindere dal percorso) fruiranno della misura prevista in collaborazione con le APL accreditate e finanziata sul programma GOL.

Sul FSE+ la Regione non finanzia attività di orientamento e accompagnamento al lavoro in collaborazione con le APL. Una misura di tal fatta esiste solo per il Percorso 5 ma viene finanziata con risorse regionali e sul percorso 5 non è previsto operi la misura in collaborazione con le APL a carico del programma GOL.

#### 4.3.3. Azioni per la compatibilità tra Programma GOL e misure regionali o nazionali

La nuova programmazione 2021/2027 dei fondi strutturali ed in particolare del FSE+ è stata inaugurata con un nuovo documento di pianificazione regionale in materia di apprendimento permanente, ancora più ricco ed articolato del programma PIPOL. Il testimone è stato infatti passato a "Apprendiamo@Lavoriamo in FVG", un documento di pianificazione regionale delle politiche formative, che, come illustrato di seguito, è coerente con il programma GOL.

In particolare, con deliberazione giunta n. 1422 del 17 settembre 2021 è stato approvato il documento, denominato "Apprendiamo@Lavoriamo in FVG", che costituisce il "luogo" dove la Regione sviluppa le proprie politiche formative per la popolazione adulta, assicura interventi di carattere integrativo rispetto all'offerta ordinaria di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e delinea interventi di supporto di carattere aggiuntivo all'offerta degli atenei regionali, mirando ad assicurare una offerta permanente, consolidata sull'intero territorio regionale, flessibile, innovativa e proattiva. Tenuto conto che gli obiettivi del Programma GOL sono fortemente coerenti con le caratteristiche delle politiche adottate dall'Amministrazione regionale, descritte in "Apprendiamo@Lavoriamo in FVG", con successiva delibera giunta n. 1996 del 23 dicembre 2021 il Programma GOL è stato integrato all'interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente, in particolare per quanto concerne le misure volte a sostenere l'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati, così come previsto dal Programma GOL, e a promuovere lo sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze".

L'offerta viene articolata in Progetti (denominati Box), differenziati per tipologie di intervento e destinatari. Il BOX 1 (Progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento – PiAZZA – Uno spazio aperto per apprendere") include percorsi formativi dedicati a cittadini disoccupati, occupati residenti o elettivamente domiciliati nel territorio regionale, lavoratori coinvolti nelle crisi di carattere occupazionale di cui agli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005 e si integra con il BOX 14 (Progetto "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" –

GOL). Già nel corso del 2022 è partita - nel rispetto del fondamentale principio della separazione dei fondi - una offerta integrata PiAzZa e GOL: a tal fine, all'esito della pubblicazione di un avviso pubblico emanato nel rispetto delle linee guida del PNRR sono state individuate tre Associazioni temporanee di impresa di Enti di formazione accreditati del territorio, articolate per area geografica, con il compito di sviluppare e realizzare una offerta formativa integrata nel rispetto della separazione dei fondi.

Tanto premesso è necessario effettuare alcune considerazioni a distanza di oltre un anno e mezzo dall'avvio del programma GOL così come integrato con il Programma Piazza.

La prima considerazione che emerge con forza in fase attuativa per quanto attiene alla formazione è che la platea di beneficiari del programma GOL è più ristretta della platea dei beneficiari del Programma Piazza con la conseguenza che, pur in presenza di una netta maggioranza di utenti GOL, i corsi di formazione che prevedono all'interno della classe anche un solo beneficiario non coerente con il Programma GOL, vengono finanziati a valere sulle risorse FSE+; ne deriva che un numero rilevante di utenti GOL sono formati ma non a valere su risorse GOL. Una seconda evidenza discende dal fatto che la Regione ha deciso di finanziare esclusivamente su FSE+ percorsi quali le Qualifiche abbreviate, la formazione per gli operatori sociosanitari e la formazione regolamentata, e ciò in virtù del fatto che si tratta della formazione a più lunga durata (in virtù dell'orizzonte temporale più ampio del FSE); la conseguenza anche in questo caso è che molti utenti GOL hanno trovato la propria risposta formativa a carico del FSE+.

Questa situazione non è resa necessaria dalla mancanza di risorse finanziarie sul programma GOL bensì dalle modalità concrete di attuazione del programma di tal chè il concorso del FSE+ al raggiungimento del target di formati (teste) è in Friuli Venezia Giulia essenziale al raggiungimento dei target e, lo si ripete, non per ragioni finanziarie.

Una ulteriore considerazione che verrà riproposta nel box successivo riguarda gli utenti dei Percorsi 1 che sostanzialmente fino ad oggi sono stati inseriti nei percorsi finanziati dal FSE e continueranno ad esserlo per quei percorsi formativi che esulano dalle due fattispecie consentite dal Programma ovvero i corsi in competenze digitali e i corsi in materia di transizione verde.

Tanto detto sul raccordo con il FSE+, deve essere poi citata una ulteriore misura che però attiene al solo Percorso 5 e non per gli aspetti formativi ma per l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro. Si tratta di una misura regionale destinata ai lavoratori coinvolti in crisi industriali che vede la collaborazione tra servizi pubblici per il lavoro e APL accreditate.

<b>INTERVENTI DEL PROGRAMMA GOL</b>		
<b>PERCORSI</b>	<b>Programma GOL Misure - Annualità 2022</b>	<b>TOTALE Percorsi</b>
<b>Percorso 1 UPSKILLING</b>	P1/P2 - UP Catalogo FPGO professionalizzanti percorsi competenze transizione green (min. 40h)	4.181.773,92
	P1/P2 - UP Catalogo FPGO/Soft-Skill - percorsi competenze digitali (min. 40 h)	
	P1/P2-UP Formazione individualizzata	
<b>Percorso 2 UPSKILLING</b>	P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante	9.881.117,95
	P2-UP Catalogo FPGO /Soft-Skills trasversali e digitali	
	P2-UP Formazione individualizzata	
<b>Percorso 3 RESKILLING</b>	P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante	11.964.724,00
	P3-RE Catalogo FPGO /Soft-Skills trasversali e digitali	

	P3-RE Formazione individualizzata	
	P3-RE FPGO Co-progettati	
<b>Percorso 4 LAVORO E INCLUSIONE</b>	P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante	924.876,12
	P4-IN Catalogo FPGO /Soft-Skills trasversali e digitali	
	P4-IN Formazione individualizzata	
<b>Percorso 5 RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA</b>	P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	0
<b>TOTALE</b>		<b>26.952.492</b>

**REPERTORIO UNICO: INTERVENTI**

MISURE	CODICE	TIPO	PERCORSI	FSE+	GOL
<b>Catalogo - FPGO Professionalizzante</b>	FPGO_PRO	CATALOGO	<b>UPSKILLING</b> Formazione: breve	<b>Priorità 1 (PS 1/22)</b> Utenza: Adulti Stato: disoccupati / occupati	<b>Percorso 1 (P1/P2 – UP - professionalizzante)</b>  Utenza: Mista Stato: disoccupati
				<b>Priorità 3 (PS 10/22)</b> Utenza: Giovani Stato: disoccupati / occupati	
			<b>RESKILLING</b> Formazione: lunga	<b>Priorità 1 (PS 1/22)</b> Utenza: Adulti Stato: disoccupati / occupati	<b>Percorso 3 - Reskilling (P3-RE 1/22)</b> Utenza: Mista Stato: disoccupati
				<b>Priorità 3 (PS 10/22)</b> Utenza: Giovani Stato: disoccupati / occupati	
			<b>LAVORO INCLUSIONE</b> Formazione: breve o lunga	<b>Priorità 1 (PS 1/22)</b> Utenza: Adulti Stato: disoccupati / occupati	<b>Percorso 4 – Lavoro e inclusione (P4-IN 1/22)</b> Utenza: Mista Stato: disoccupati
				<b>Priorità 3 (PS 10/22)</b> Utenza: Giovani Stato: disoccupati / occupati	
<b>FPGO Co-progettati</b>	FPGO_COP	DOMANDA	<b>RESKILLING</b> Formazione: lunga	<b>Priorità 1 (PS 2/22)</b> Utenza: Adulti Stato: disoccupati	<b>Percorso 3 - Reskilling (P3-RE 2/22)</b> Utenza: Mista Stato: disoccupati
				<b>Priorità 3 (PS 11/22)</b> Utenza: Giovani Stato: disoccupati	
<b>Formazione individualizzata</b>	FORMIL	DOMANDA	<b>UPSKILLING</b> Formazione: breve	<b>Priorità 1 (PS 3/22)</b> Utenza: Adulti Stato: disoccupati	<b>Percorso 1 (P1/P2 – UP individualizzata)</b>  Utenza: Mista Stato: disoccupati
				<b>Priorità 3 (PS 12/22)</b> Utenza: Giovani Stato: disoccupati	

					(P2-UP 2/22) Utenza: Mista Stato: disoccupati
			<b>RESKILLING</b> Formazione: lunga	<b>Priorità 1 (PS 3/22)</b> Utenza: Adulti Stato: disoccupati <b>Priorità 3 (PS 12/22)</b> Utenza: Giovani Stato: disoccupati	<b>Percorso 3 - Reskilling</b> <b>(P3-RE 3/22)</b> Utenza: Mista Stato: disoccupati
			<b>LAVORO E INCLUSIONE</b> Formazione: breve o lunga	<b>Priorità 1 (PS 3/22)</b> Utenza: Adulti Stato: disoccupati <b>Priorità 3 (PS 12/22)</b> Utenza: Giovani Stato: disoccupati	<b>Percorso 4 – Lavoro e inclusione</b> <b>(P4-IN 2/22)</b> Utenza: Mista Stato: disoccupati
<b>Tirocini extracurriculari</b>	TIREX	DOMANDA	-	<b>Priorità 1 (PS 4/22)</b> Utenza: Adulti Stato: disoccupati <b>Priorità 3 (PS 13/22)</b> Utenza: Giovani Stato: disoccupati	-
<b>Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale</b>	FORLINC	DOMANDA	<b>RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA</b> Formazione: breve o lunga	<b>Priorità 1 (PS 5/22)</b> Utenza: Adulti Stato: disoccupati / occupati	<b>Percorso 5 – Ricollocazione collettiva</b> <b>(P5-RC 1/22)</b> Utenza: Mista Stato: disoccupati / occupati
<b>Coordinamento progetti complessi (PiAZza)</b>	COORD	DOMANDA	-	<b>Priorità 1 (PS 6/22)</b> Utenza: Adulti	-
<b>Analfabetismo funzionale</b>	COMP	CATALOGO	-	<b>Priorità 2 (PS 7/22)</b> Utenza: Mista Stato: disoccupati / occupati	-
<b>FPGO Soft Skills trasversali e digitali</b>	FPGO_SK	CATALOGO	<b>UPSKILLING</b> Formazione: breve	<b>Priorità 2 (PS 8/22)</b> Utenza: Mista Stato: disoccupati / occupati	<b>Percorso 1</b> <b>(P1/P2 – UP – soft skills)</b> Utenza: Mista Stato: disoccupati <b>Percorso 2 - Upskilling</b> <b>(P2-UP 3/22)</b> Utenza: Mista Stato: disoccupati
			<b>RESKILLING</b> Formazione: lunga	<b>Priorità 2 (PS 8/22)</b> Utenza: Mista Stato: disoccupati / occupati	<b>Percorso 3 - Reskilling</b> <b>(P3-RE 4/22)</b> Utenza: Mista Stato: disoccupati
			<b>LAVORO E INCLUSIONE</b> Formazione: breve o lunga	<b>Priorità 2 (PS 8/22)</b> Utenza: Mista Stato: disoccupati / occupati	<b>Percorso 4 – Lavoro e inclusione</b> <b>(P4-IN 3/22)</b> Utenza: Mista Stato: disoccupati
<b>Qualificazione abbreviata – QA</b>	QA	DOMANDA	-	<b>Priorità 2 (PS 9/22)</b> Utenza: Mista Stato: disoccupati / occupati	-

**Specifica indicazione delle fonti di finanziamento per ciascuna misura/servizio di ogni percorso**

Sul tema si rimanda alle parti illustrative poste in coda alla tabella 5.1.6, ferme restando le osservazioni in precedenza sviluppate in merito alla determinante concorrenza, non per ragione finanziarie, del FSE+ al raggiungimento dei *target* di formati.



## 5. INTERVENTI DA ATTIVARE, PRIORITÀ, OBIETTIVI E RISULTATI DA CONSEGUIRE

### **Descrizione delle modalità attuative di erogazione del servizio di formazione breve (Percorso 1)**

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in continuità con la conclusione del programma PIPOL che ha costituito il fondamento dell'offerta formativa della precedente programmazione FSE 2014/2020, così come ricordato nel PAR approvato nel 2022, già dalla fine del 2022 ha avviato il nuovo programma di offerta formativa, al quale fare riferimento, denominato "PiAZZA/GOL", a valere rispettivamente sul Fondo sociale Europeo (FSE+) e sul Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR). Ciò al fine di promuovere una strategia volta a favorire l'apprendimento permanente, le politiche formative e l'orientamento negli adulti. L'offerta si avvale di un catalogo di percorsi formativi che ad oggi propone oltre 350 prototipi formativi, di durata variabile a seconda della tipologia da 8 ore alle 1.100 ore suddivisi in:

- percorsi professionalizzanti, articolati su diversi livelli e con diversa durata (corsi propedeutici, di riqualificazione e di aggiornamento), relativi ai vari settori economici e produttivi;
- percorsi per lo sviluppo delle soft skills (corsi sulle competenze relazionali, linguistiche, informatico-digitali);
- percorsi per lo sviluppo di quelle competenze basilari necessarie per agire una cittadinanza attiva;
- percorsi per l'ottenimento di una qualificazione professionale.

Vi sono inoltre ulteriori proposte che rispondono a precise esigenze individuali o derivanti da specifici fabbisogni espressi dal mondo produttivo che si realizzano tramite:

- percorsi coprogettati con le aziende;
- percorsi individualizzati per l'inserimento in azienda;
- tirocini extracurricolari;
- percorsi rivolti a lavoratori coinvolti dalle crisi aziendali.

I contenuti e le metodologie didattiche dei singoli corsi sono aderenti alle diverse esigenze dei partecipanti e rispondenti al livello di competenza che si vuole raggiungere.

L'attuazione delle misure e dell'attività formativa è stata affidata a tre ATI di enti di formazione, accreditati dalla Regione, che operano nelle aree territoriali di riferimento e che raggruppano complessivamente 33 Enti di formazione.

Il catalogo di percorsi formativi è uno strumento in continuo aggiornamento ed è possibile inserire percorsi nuovi a seconda delle necessità e dei fabbisogni evidenziati dai lavoratori.

Le persone più vicine al mercato del lavoro (Percorso 1) possono accedere al catalogo formativo frequentando i percorsi formativi ad oggi disponibili connessi alla transizione verde e digitale, per una durata complessiva non inferiore alle 40 ore.

Il catalogo verrà inoltre implementato di percorsi nuovi al fine di irrobustire la disponibilità di percorsi dell'area della transizione digitale e verde.

Per quanto riguarda le modalità di attuazione da parte dei Centri per l'impiego delle attività formative anche per i percorsi 1 si precisa che sono le medesime già utilizzate per gli altri percorsi del Programma GOL attraverso la presa in carico dell'utenza e la somministrazione del relativo *assessment*, finalizzato alla costruzione del relativo patto per il lavoro con l'indicazione di tutte le politiche utili per l'utente.

## 5.1.2 Obiettivi regionali (target 1 e target 2)

La tabella che segue viene redatta tenendo presente non solo i *target* assegnati alla regione al 31 dicembre 2023 ma anche i *target* al 31 dicembre 2025, così come indicati nella documentazione trasmessa dall'Unità di Missione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in occasione del confronto sul concorso del FSE+ al raggiungimento del target PNRR. Tale scelta viene effettuata anche in virtù del fatto che il decreto ministeriale del 24 agosto 2023 assegna risorse anche per gli anni 2024 e 2025 e che l'attuale aggiornamento dell'atto di programmazione giunge a fine 2023.

		TARGET 1		TARGET 2	
		BENEFICIARI GOL	DI CUI VULNERABILI	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI
Milestone	2025	3 milioni	2,25 milioni	800 mila	300 mila
	2022	600 mila	-	160 mila	60 mila
Obiettivo regionale	2023	25.200	18.900	6.264	2.320

## 5.1.5 Unità di costo standard adottati per misura e servizio (nazionali o regionali), nelle more della revisione delle UCS nazionali

Con nota 25 marzo 2022, prot. 4026, registrata al protocollo al numero 41906/LAVFORU del 29 marzo 2022, il Commissario straordinario di ANPAL ha comunicato che l'ANPAL ha effettuato la valutazione di coerenza del Piano regionale con il Programma nazionale ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto interministeriale 5 novembre 2021, e che tale esame si è concluso con esito positivo. Si sottolinea come l'esito è risultato positivo validando l'utilizzo di unità di costo standard (UCS) nell'ambito del programma operativo regionale FSE nell'ambito del Programma GOL. La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 467 del 1° aprile 2022 ha quindi approvato in via definitiva il Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL).

Nel frattempo il Programma Regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e con la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 è stato adottato in via definitiva.

Nel rispetto delle disposizioni degli articoli da 52 a 56 del Regolamento (UE) 2021/1060, relativi alle forme di sovvenzioni fornite ai beneficiari e alle modalità di definizione degli importi delle somme di sovvenzione, si è reso necessario definire il quadro delle forme di semplificazione nella gestione di operazioni finanziate dal FSE+ con riferimento alle Unità di costo standard (UCS). Con delibera di giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 è stato approvato il documento "PR FSE+. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS". Con riferimento alle ricadute sul Programma GOL, tale documento, per brevità denominato Documento UCS, ha sostanzialmente riconfermato i valori delle UCS della programmazione 2014 – 2020.

Lo scorso 1 settembre è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il nuovo Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute per le operazioni nei settori dell'istruzione formale, della formazione, dei servizi di consulenza connessi all'occupazione, dei servizi di assistenza domiciliare e di assistenza diurna sul territorio e dei servizi di assistenza alle vittime di violenza domestica e alle persone senza fissa dimora. Il Regolamento Delegato, è entrato in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella GUUE, ossia in data 21 settembre 2023.

A fronte dell'esigenza di aggiornare alcune UCS ai valori definiti nel nuovo Regolamento delegato e di adeguare alcuni valori all'aumento dei prezzi, con delibera di giunta regionale n. 1597 del 13 ottobre 2023 (**Allegato 2/2023**) si è provveduto all'aggiornamento del documento sopra richiamato "PR FSE+. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS."

Con riferimento alle UCS utilizzate nel programma GOL, i valori aggiornati sono rappresentati nella seguente tabella:

NUMERO UCS DEL PR FSE+	UNITA' DI MISURA	VALORE €	INDICE FOI ANNUALE PER AGGIORNAMENTO A 2022 (aumento da anno successivo a quello di attuale aggiornamento)	NUOVO VALORE € (rivalutazione da media annua anno di attuale aggiornamento indice FOI a media annua 2022)
1 - Formazione	costo ora	139 €	1,115	154,00 €
2 - Formazione per laureati	costo ora	162 €	1,115	179,00 €
7 - Formazione permanente con modalità individuali	costo ora	99 €	1,174	116,00 €
9 - Orientamento	costo ora	49 €	1,174	57,00 €
31 - Formazione continua	costo ora	109 €	1,115	120,00 €
50 - Formazione a distanza	costo ora	127 €	1,101	140,00 €

Per ciascuna misura/servizio si riportano di seguito descritte, in analogia alla Garanzia Giovani, la denominazione dell'indicatore, l'UCS adottato e l'unità di misura dell'indicatore stesso, fornendo una breve descrizione delle caratteristiche della misura, della determinazione dell'UCS e delle motivazioni del suo utilizzo nell'ambito del Programma.

MISURA/SERVIZIO	DENOMINAZIONE DELL'INDICATORE	UCS (€) *	UNITÀ DI MISURA DELL'INDICATORE	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO REGOLAMENTARE
Formazione di gruppo in presenza	Tariffa oraria per le seguenti iniziative di formazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>Formazione per gruppi omogenei professionalizzante (<i>upskilling, reskilling, inclusione</i>)</li> <li>Formazione per gruppi omogenei <i>soft skills</i> (<i>upskilling, reskilling, inclusione</i>)</li> <li>Formazione per gruppi omogenei co-progettato con aziende - <i>reskilling</i></li> </ul>	154€	Numero di ore per corso di formazione	Percorsi formativi di potenziamento, aggiornamento e riqualificazione in presenza	Deliberazione Giunta regionale n. 1597 del 13 ottobre 2023
Formazione di gruppo in presenza per laureati	Tariffa oraria per le seguenti iniziative di formazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>Formazione per gruppi omogenei professionalizzante (<i>upskilling, reskilling</i>)</li> <li>Formazione per gruppi omogenei <i>soft skills</i> (<i>upskilling, reskilling</i>)</li> <li>Formazione per gruppi omogenei co-progettato con aziende - <i>reskilling</i></li> </ul>	179 €	Numero di ore per corso di formazione	Percorsi formativi di potenziamento, aggiornamento e riqualificazione in presenza rivolti a laureati	
Formazione permanente con modalità individuali	Tariffa oraria per iniziative di formazione individuale: <ul style="list-style-type: none"> <li><i>Upskilling</i></li> <li><i>Reskilling</i></li> <li>Inclusione</li> </ul>	116 €	Numero di ore per corso di formazione	Percorsi formativi di potenziamento e aggiornamento con modalità individuali	
Formazione individuale personalizzata	Tariffa oraria per il sostegno a iniziative di formazione personalizzate	26 €	Numero di ore di sostegno fornite ai partecipanti in base alla durata dei percorsi	Percorsi formativi di potenziamento e aggiornamento con modalità individuali	
Formazione per la ricollocazione collettiva	Tariffa oraria per iniziative di formazione per lavoratori coinvolti in crisi aziendali	120 €	Numero di ore per corso di formazione	Formazione per i lavoratori coinvolti in crisi aziendali finalizzate al ricollocazione interno all'azienda	

Formazione di gruppo a distanza	Web seminar progettato e realizzato	1.655 €	Numero di webinar progettati e realizzati	Progettazione e realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar)
Formazione di gruppo a distanza	Tariffa oraria per le seguenti iniziative di formazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>Formazione per gruppi omogenei professionalizzante (upskilling, reskilling, inclusione)</li> <li>Formazione per gruppi omogenei soft skills (upskilling, reskilling, inclusione)</li> </ul>	140 €	Numero di ore per corso di formazione	Percorsi formativi di potenziamento e aggiornamento svolti a distanza
Tirocini	Tirocini regionali/ interregionali/transnazionali	In base alla durata del tirocinio, all'impegno orario ed alle caratteristiche del destinatario: da 221€/mese a 366€/mese	Numero di tirocini	Tirocini extracurricolari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA)

(\*) Indicando il costo si esplicita – in alternativa alle UCS nazionali – la volontà di ricorrere ad UCS regionali.

L'utilizzo delle medesime UCS rafforza la volontà espressa a livello nazionale di raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma GOL attraverso una necessaria integrazione e complementarità con il programma regionale FSE+. Per la Regione FVG ciò si è tradotto in una offerta coerente, unitaria e completa, partendo da un unico Avviso, conforme alle regole definite nelle istruzioni tecniche per la sezione dei progetti PNRR, che integra gli interventi formativi finanziati da GOL e dal FSE+, in linea con il nuovo programma denominato Apprendiamo & Lavoriamo in FVG approvato con deliberazione di Giunta regionale n.1422 del 17 settembre 2021.

Si ribadisce che la medesima unitarietà e uniformità può essere garantita se alla base è prevista l'adozione delle medesime UCS.

Si è pertanto provveduto, con le medesime modalità di oltre un anno fa in previsione dell'approvazione del PAR di GOL, nella fase di aggiornamento del documento, a un confronto tra UCS Garanzia Giovani e nuove UCS FSE in relazione alle azioni formative (formazione di breve e di lunga durata ai fini dell'upskilling e del reskilling e formazione per l'acquisizione di competenze digitali) inclusi i tirocini/stage, per dimostrare come utilizzando le UCS FSE+, gli obiettivi assegnati in sede di riparto delle risorse GOL alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in termini di persone da coinvolgere in attività di formazione, inclusa la formazione digitale, sono raggiungibili e finanziariamente sostenibili.

## 5.1.6 Costo dei percorsi

In via preliminare occorre sottolineare, come già fatto in sede di approvazione del primo PAR del 2022, che la compilazione della tabella di cui alla presente sezione costituisce un (importante) esercizio di programmazione. I dati e gli importi esposti non costituiscono, pertanto, alcun vincolo nell'implementazione del programma, se non per i totali degli utenti trattati e degli importi esposti che trovano finanziamento a carico del PNRR. In sostanza i vincoli sono costituiti dalla "trattazione" di 25.200 utenti nel 2023 e al coinvolgimento in attività di formazione di almeno 6.264 utenti, di cui 2.320 in formazione su competenze digitali.

La tabella dà conto di come la totalità dei 25.200 utenti saranno trattati (accoglienza, *assessment*, orientamento e accompagnamento al lavoro) direttamente dai CPI regionali, i quali si avvarranno della collaborazione di operatori privati per trattare una quota (stimata in 1.310 unità) di utenti appartenenti al Percorso 4, o comunque con anzianità di disoccupazione superiore a 12 mesi a prescindere dal cluster di assegnazione.

Prima di procedere alla compilazione della tabella, anche per dar conto sia dei ragionamenti svolti, sia dell'attendibilità delle previsioni, sono necessarie alcune **precisazioni di natura metodologica**:

### - Il quadro finanziario di riferimento del programma GOL per la Regione FVG

E' opportuno innanzitutto ricapitolare il quadro finanziario del programma GOL per quanto riguarda la Regione Friuli Venezia Giulia.

	2022	2023	2024	2025	
Decreto 5 novembre 2021	14.344.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Decreto 24 agosto 2023	0,00 €	30.240.000,00 €	15.120.000,00 €	15.120.000,00 €	
<b>Totali</b>	<b>14.344.000,00 €</b>	<b>30.240.000,00 €</b>	<b>15.120.000,00 €</b>	<b>15.120.000,00 €</b>	<b>74.824.000,00 €</b>

### - Ripartizione del target dei "trattati" tra i vari percorsi.

Con riferimento alla ripartizione degli utenti trattati tra i percorsi nella tabella A si è considerata la ripartizione che emerge a seguito degli *assessment* eseguiti nel corso del 2023 sulla platea dei trattati, poiché ritenuta più solida in quanto ormai a regime, avendo superato la fase sperimentale.

Tab. A - Trattati a metà ottobre 2023					
Percorso 1	Percorso2	Percorso 3	Percorso4	Percorso 5	Totale trattati
15.815	8.983	2.797	787	0	28.382
55,72	31,65	9,85	2,77	0,00	100

Al momento non ci sono utenti inseriti nel Percorso 5, in attesa delle indicazioni da parte dell'Unità di Missione e di Anpal. La Tabella B espone la ripartizione del *target* tra i vari percorsi, secondo la chiave di riparto di cui alla tabella A.

Tab. B - ripartizione target 2023		
percorso 1	14.042	55,72
percorso 2	7.976	31,65
percorso 3	2.483	9,85

percorso 4	699	2,77
percorso 5	0	0,00
totali	25.200	100,00

### - Ripartizione del target "formati"

Per definire il target degli avviati a formazione è necessario effettuare una ulteriore premessa.

Il report n. 6/2023 di Anpal, a pagina 19, evidenzia come in FVG i beneficiari con almeno un rapporto di lavoro nei 180 giorni successivi alla presa in carico siano il 52,4% dei trattati. Sulla base di questa osservazione, che trova riscontro anche nell'osservazione da parte degli operatori, si stima un tasso di "caduta" ante avvio percorso formativo del 50%.

Per quanto attiene al percorso 1 si è ipotizzato di avviare a formazione sul programma GOL circa il 25% degli utenti assegnati al cluster e ciò per due ordini di ragioni: in primis considerando il tasso di caduta di cui sopra, in secondo luogo in virtù delle limitazioni che il programma pone alla formazione dei percorsi 1 che possono essere avviati solo a percorsi brevi su competenze digitali e transizione verde. I restanti utenti appartenenti a questo cluster che dovessero manifestare volontà di aderire a percorsi formativi saranno inseriti in percorsi finanziati da altre risorse (principalmente FSE +), anche se essi non verranno conteggiati nel target regionale dei "formati".

Con riferimento ai percorsi 2 e 3 si è tenuto conto esclusivamente del tasso di caduta di cui sopra e quindi si è previsto l'avvio a percorsi formativi di una percentuale del 52% degli appartenenti ai due cluster.

Per quanto riguarda il percorso 4, percorso con utente più difficile da trattare, si è ipotizzato di avviare a formazione circa il 25% degli appartenenti al cluster, tenuto altresì presente che la Regione dispone di altre misure indirizzate specificamente alla formazione per l'area dello svantaggio.

Il percorso 5 non vede in questa fase previsioni dal momento che le specifiche sono state definite nell'ultimo periodo ma si ritiene a partire dal 2024 diversi utenti potranno essere assegnati e gestiti all'interno di questo percorso che farà carico a GOL per la sola parte formativa esistendo già una misura di presa in carico finanziata con risorse regionali.

Tutto ciò premesso si ribadisce che le stime riportate nella tabella C costituiscono un esercizio programmatico e non costituiscono vincolo ben potendo i numeri divergere sulla base di quanto accadrà effettivamente sul terreno, fermo restando il target complessivo di 18.560 formati al 31 dicembre 2025.

Tab C - ripartizione target "avviati a formazione" tra i percorsi		
	avviati a formazione al netto del tasso di caduta del 50%	% incidenza percorsi su target
percorso 1	3.510	38,48
percorso 2	4.147	45,46
percorso 3	1.291	14,15
percorso 4	175	1,91
percorso 5	0	0,00
totali	9.124	100,00



Nella tabella viene altresì esposto come si ipotizzi di avviare a formazione n. 9.124 utenti. Le risorse del programma utilizzate consentono di raggiungere il *target*, tuttavia è necessario in questa sede segnalare come il regione FVG un numero cospicuo di utenti "trattati GOL" accedano alla formazione finanziata anche su altri canali e che avrebbero tutte le caratteristiche per contribuire al raggiungimento del *target* di "formati" pur non avendo gravato sulle risorse PNRR e ciò non tanto in ragione della necessità di risorse finanziarie quanto per la concreta azione sul territorio. La difficoltà a comporre le classi, infatti, comporta che molti corsi siano composti sia da utenti eleggibili sul programma GOL sia da utenti eleggibili sul FSE+ ma non su GOL. Questi corsi vengono quindi integralmente finanziati a carico del FSE+ anche se la "testa" inserita nel programma GOL ben potrebbe essere conteggiata come formata e ciò nonostante le UCS applicate non prevedano maggiorazioni in ragione del numero di allievi oltre il minimo necessario alla partenza del corso. Alcuni percorsi, peraltro, in Regione FVG trovano tradizionale finanziamento su altre risorse finanziarie ad es. i corsi OSS che costituiscono una importante occasione formativa molto legata ad esigenze occupazionali, molti dei partecipanti a questi percorsi sono utenti GOL trattati come tali e sarebbe quindi inopportuno se non potessero essere valorizzati come utenti (teste) formate nel programma pur non gravandovi economicamente.

### - Costo e costo medio per utente formato

Al fine di elaborare la tabella complessiva è ora necessario definire una stima di costo e costo medio per utente e per percorso.

Gli elementi presi in considerazione sono stati una previsione della durata media dei percorsi che è stata stimata in 45 ore per il Percorso 1, in 90 ore per i Percorsi di *upskilling* e di 350 ore per il percorso di *reskilling*. Quanto ai Percorsi 4 e i Percorsi 5 si è stimato che la durata media dei percorsi formativi potrebbe essere di 200 ore. Una importante novità è costituita dall'introduzione dell'indennità di partecipazione in favore degli utenti frequentanti, stabilita in 3,5 euro/ora. Si è ipotizzato che a beneficiare di tale indennità possa essere il 23% degli utenti, e tale ipotesi è stata fatta sulla base dei dati Anpal (nota n. 6/2023 sul Programma GOL) laddove dal grafico a pag. 11 si rileva come gli utenti inseriti nel Programma e non beneficiari di sostegno ("altri disoccupati") siano appunto il 23% della platea complessiva.

L'UCS per l'attività di formazione utilizzata è l'UCS base pari a 154 euro e si tratta dell'UCS già rivalutata ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 1597/2023.

Tab. D - calcolo costi e costi medi per formazione										
	target gol	durata media corso	media corsi-sti	UCS	n. corsi	costo	indennità partecipazione	%le non perc.	costo	costo medio
P 1	3.510	45	6	154	585	4.054.607	3,5	23%	127.167,21	1.191,23
P 2	4.147	90	6	154	691	9.580.634	3,5	23%	300.483,53	2.382,45
P 3	1.291	350	6	154	215	11.600.878	3,5	23%	363.845,73	9.265,08
P 4	175	200	6	154	29	896.751	3,5	23%	28.125,36	5.294,33
P 5	1	200	6	154	0	5.133	3,5	23%	161,00	5.294,33
	9.125					26.138.003			819.782,84	2.954,27

La somma dei due importi (costo formazione e indennità di partecipazione) è pari a 26.952.492.

Programma GOL - Piano Attuativo Regionale – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

### - Costo e costo medio per utente "trattato" tramite APL accreditate

Come premesso nella parte introduttiva, il supporto delle APL accreditate in Regione non è finalizzato al raggiungimento del *target* ma è finalizzato a rafforzare l'intervento a supporto delle categorie che più necessitano di sostegno. In aderenza a quanto previsto dal PAR di GOL originario, l'Avviso pubblico per la misura ha individuato due categorie di possibili destinatari: coloro che a seguito dell'*assessment* sono inseriti nel Percorso 4 e coloro che risultano in stato di disoccupazione da oltre 12 mesi, a prescindere dal percorso di appartenenza.

Come già evidenziato in passato questa scelta ab origine dovrebbe sostanzialmente garantire l'assenza di comportamenti di *cherry picking*.

Per quanto attiene il supporto richiesto alle APL sono stati stimati 1.310 utenti coinvolti, dei quali 600 appartenenti al Percorso 4, 300 al Percorso 3, 210 al Percorso 2 e 200 al Percorso 1. La distribuzione proposta si fonda sul fatto che anche nei percorsi 1, 2 e 3 sono stati classificati utenti che risultano disoccupati da oltre 12 mesi e ciò anche in virtù del fatto che una aliquota può aver beneficiato del meccanismo di conservazione dello status previsto normativamente. E' di tutta evidenza che la ripartizione proposta incide percentualmente rispetto agli appartenenti ai singoli cluster in modo significativo sul cluster 4 e, a scalare, sui cluster 3, 2 e infine 1.

La stima del costo è stata eseguita considerando un costo pari al massimo di quanto riconoscibile a processo e ipotizzando che 25% degli utenti trattati sia avviato a tirocinio e che il 20% sia avviato al lavoro, e ciò in ragione della maggior difficoltà dell'utenza in questione. Ulteriore premessa di metodo per quanto riguarda il successo occupazionale si è considerato quello medio, cioè riferibile all'apprendistato di secondo livello e all'assunzione a tempo determinato maggiore di 12 mesi.

La tabella E dà conto del costo massimo unitario per utente delle attività a processo distinte per percorso.

Tab E - costo a processo					
	ORIENT SPEC H MAX	ACCOMP LAV H MAX	TOT ORE MAX	UCS	MAX BUDGET A PROCESSO
P1	6	10	16	39,94	639,04
P2	6	10	16	39,94	639,04
P3	10	15	25	39,94	998,50
P4	10	20	30	39,94	1.198,20

La tabella F dà conto del costo massimo unitario per utente delle attività legate alla promozione di un tirocinio.

Tab. F - costo tirocinio, tutoraggio, bonus, indennità							
	TUTORAGGIO TIR H MAX	TUTORAGGIO MAX BUDGET	BONUS ATTIVAZIONE TIR	COPERTURA TIR (MENSILE)	DURATA TIR (MESI)	SPESA INDENNITA TIR	costo massimo
P1	10	399,40	200	500	6	3000	3.599,40
P2	10	399,40	300	500	6	3000	3.699,40
P3	10	399,40	400	500	6	3000	3.799,40
P4	16	639,04	500	500	12	6000	7.139,04

La tabella G riassume la remunerazione a risultato prevista e si ricorda che nelle stime che seguiranno si è preso a riferimento percorso per percorso il valore medio.

Tab. G - remunerazione a risultato		
	INDET/APPR	APP 2 DET>365
		DET>6M<365

Programma GOL - Piano Attuativo Regionale – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

P1	1127	627	227
P2	1627	927	427
P3	1941	1041	441
P4	2254	1254	454

La tabella H fa sintesi delle premesse fino ad ora sviluppate e individua il costo unitario (medio) per utente e per percorso.

Tab H - costo unitario per utente per percorso				
	processo (100%)	tirocinio 25%	risultato (20%)	TOTALE costo unitario
P1	639,04	899,85	125,4	1664,29
P2	639,04	924,85	185,4	1749,29
P3	998,5	949,85	208,2	2156,55
P4	1198,2	1784,76	250,8	3233,76

#### - Costo e costo medio per utente "trattato" del Percorso 5 tramite APL con misura regionale

Per quanto nella programmazione delle attività 2023 non sia prevista l'attivazione dei percorsi 5 è necessario precisare che la Regione ha una propria misura preesistente a GOL per la gestione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali e quindi rientranti nel Percorso 5. Questa misura prevede la collaborazione di un ATI tra APL accreditate.

Per completezza ma anche per supportare futuri aggiornamenti del PAR è opportuno in questa sede dettagliare il costo unitario che grava sulla misura regionale per le attività di servizi di accompagnamento al lavoro (formazione esclusa)

La misura prevede una quota parte a processo con il limite massimo per utente di 600 euro, e una quota a risultato declinata sia in ragione della profilazione quantitativa dell'utente (1, 2 e 3) sia in ragione dell'esito occupazionale che distingue tra tempo indeterminato e tempo determinato superiore a 6 mesi.

	1	2	3
indeter	1.500,00 €	2.250,00 €	3.000,00 €
det > 6m	600,00 €	900,00 €	1.200,00 €

Si è ipotizzato, in coerenza con quanto previsto per la misura a valere sul programma GOL, che vengano erogate tutte le prestazioni a processo che hanno un limite in 600 euro e che si registri un successo occupazionale nel 20% dei casi, di cui il 10% a tempo indeterminato e il 10% a tempo determinato superiore a 6 mesi. L'importo considerato è quello relativo alla categoria di profilazione quantitativa pari a 2.

La tabella I riassume i costi e il costo medio stimato per utente. Il costo medio è in realtà molto allineato con il costo medio del programma GOL poiché in questa misura non è previsto il tirocinio.

Tab. I - costo e costo medio misura regionale			
costo a processo	costo a risultato	costo totale	costo medio
600,00 €	315,00 €	915,00 €	915,00 €

Fatte tutte queste premesse di metodo, di seguito si riporta la tabella con gli importi e successivamente, percorso per percorso, una descrizione della stessa.

Programma GOL - Piano Attuativo Regionale – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

PERCORSO	2023										
	A	B	D	E	F	G	COSTO DEI PERCORSI				
	N. TOTALE PERCORSI PROGRAMMATI 2023	COSTO MEDIO PERCORSO INDIVIDUALE	RIPARTIZIONE DEL COSTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI FONDO				Dettaglio ALTRE FONTI	Totale (AxB)	di cui misure e servizi a valere sul PNRR (AxD)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su FSE+ (AxE)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su altre FONTI (AxF)
			di cui misure e servizi a valere su PNRR	di cui ulteriori misure e servizi a valere su FSE+	di cui ulteriori misure e servizi a valere su ALTRE FONTI						
Assessment *											
PERCORSO 1 - Reinserimento lavorativo	14.042	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	Descrizione fonti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	3.510	1.191,23 €	1.191,23 €	0,00 €	0,00 €	Descrizione fonti	4.181.773,92 €	4.181.773,92 €	0,00 €	0,00 €	
	200	1.664,29 €	1.664,29 €	0,00 €	0,00 €	Descrizione fonti	332.858,00 €	332.858,00 €	0,00 €	0,00 €	
<b>TOTALE</b>	<b>14.042</b>						<b>4.514.631,92 €</b>	<b>4.514.631,92 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	
PERCORSO 2 - Upskilling	7.976	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	Descrizione fonti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	4.147	2.382,45 €	2.382,45 €	0,00 €	0,00 €		9.881.117,95 €	9.881.117,95 €	0,00 €	0,00 €	
	210	1.749,29 €	1.749,29 €	0,00 €	0,00 €	Descrizione fonti	367.350,90 €	367.350,90 €	0,00 €	0,00 €	
<b>TOTALE</b>	<b>7.976</b>						<b>10.248.468,85 €</b>	<b>10.248.468,85 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	

<b>PERCORSO 3 - Reskilling</b>	2.483	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	Descrizione fonti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1.291	9.265,08 €	9.265,08 €	0,00 €	0,00 €		11.964.724,00 €	11.964.724,00 €	0,00 €	0,00 €
	300	2.156,55 €	2.156,55 €	0,00 €	0,00 €	Descrizione fonti	646.965,00 €	646.965,00 €	0,00 €	0,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>2.483</b>						<b>12.611.689,00 €</b>	<b>12.611.689,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>
<b>PERCORSO 4 - Lavoro e Inclusione</b>	699	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	Descrizione fonti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	175	5.294,33 €	5.294,33 €	0,00 €	0,00 €		924.876,12 €	924.876,12 €	0,00 €	0,00 €
	600	3.233,76 €	3.233,76 €	0,00 €	0,00 €	Descrizione fonti	1.940.256,00 €	1.940.256,00 €	0,00 €	0,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>699</b>						<b>2.865.132,12 €</b>	<b>2.865.132,12 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>
<b>PERCORSO 5 - Ricollocazione collettiva</b>	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	Descrizione fonti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0	0,00 €	0,00 €		0,00 €	fondi regionali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>						<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>
<b>TOTALE</b>	<b>25.200</b>						<b>30.239.921,89 €</b>	<b>30.239.921,89 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>

(\*) Non indicare se attività gestita esclusivamente dai CPI.

### **Percorso 1. Reinserimento lavorativo**

È ipotizzabile che 14.042 utenti (sul target di 25.200) pari al 55.72%, siano a seguito dell'*assessment* ricondotti al Percorso n. 1; questi verranno presi in carico e trattati dai Servizi Pubblici per il Lavoro regionali che provvederanno all'accoglienza, all'*assessment*, all'orientamento e all'accompagnamento al lavoro.

Si è ipotizzato che 3510 utenti appartenenti al Cluster 1 (pari al 25% dei "trattati" e al 38.48% degli avviati a formazione), verranno avviati a formazione breve in ambito digitale o transizione green. Si sono quindi ipotizzati 585 percorsi formativi della durata di 45 ore ciascuno, con una partecipazione media di 6 utenti, Utilizzando l'UCS base pari a 154 euro/ora. Si è altresì prevista una indennità oraria di 3,50 euro/ora per il 23% degli utenti partecipanti.

	target gol	durata media corso	media corsisti	UCS	n. corsi	costo	indennità partecipazione	%le non perc.	costo	costo medio
P 1	3.510	45	6	154	585	4.054.607	3,5	23%	127.167,21	1.191,23

Avuto riguardo al fatto che una quota di utenti disoccupati da oltre 12 mesi ricade anche nel Cluster 1, si è ipotizzato di rafforzare l'azione a favore di questi attraverso la misura in collaborazione con le APL accreditate. Gli utenti considerati sono stati 200.

	n. utenti	costo unitario	costo totale
P1	200	1.664,29 €	332.858,00

### **Percorso 2. Upskilling**

Nell'ambito dei percorsi di *upskilling* si sono ipotizzati 7.976 (sul target di 25.200), pari al 31.65%, assegnabili a seguito dell'*assessment*. Anche in questo caso gli utenti verranno presi in carico e trattati dai Servizi pubblici per il lavoro regionali che provvederanno all'accoglienza, all'*assessment*, all'orientamento e all'accompagnamento al lavoro.

Si è poi ipotizzato che 4.174, pari a circa 52% degli utenti siano avviati a formazione (pari al 45.46% del target) a carico di GOL.

Sono stati quindi stimati n. 691 corsi della durata media di 90 ore (*upskilling*), con una partecipazione media di 6 utenti. Utilizzando l'UCS base pari a 154 euro/ora, ne consegue un costo stimato di 9.881.118 euro per attività formativa, comprensiva dell'indennità di partecipazione per il 23% dei partecipanti.

target gol	durata media corso	media corsisti	UCS	n. corsi	costo	indennità partecipazione	%le non perc.	costo	costo medio
------------	--------------------	----------------	-----	----------	-------	--------------------------	---------------	-------	-------------

P 2	4.147	90	6	154	691	9.580.634	3,5	23%	300.483,53	2.382,45
-----	-------	----	---	-----	-----	-----------	-----	-----	------------	----------

Anche in riferimento al Percorso 2 , avuto riguardo al fatto che una quota di utenti risulta disoccupata da oltre dodici mesi, si è ipotizzato di rafforzare l'azione a favore di una aliquota attraverso la misura in collaborazione con le APL accreditati . Gli utenti considerati sono stati 210.

	n. utenti	costo unitario	costo totale
P2	210	1.749,29 €	367.350,90

### **Percorso 3. Reskilling**

Nell'ambito dei percorsi 3 *Reskilling* si sono ipotizzati 2483 utenti (sul target di 25.200), pari al 9,85%.

Anche in questo caso gli utenti verranno presi in carico e trattati dai Servizi pubblici per il lavoro regionali che provvederanno all'accoglienza, all'*assessment*, all'orientamento e all'accompagnamento al lavoro.

Si è poi ipotizzato che 1291 di questi, pari a circa il 52% siano avviati a formazione (pari al 14.15% del *target*) a carico di GOL.

Sono stati quindi stimati n. 215 corsi della durata media di 350 ore (*reskilling*), con una partecipazione media di 6 utenti. Utilizzando l'UCS base pari a 154 euro/ora, ne consegue un costo stimato di 11.964.724 euro per attività formativa comprensiva dell'indennità di partecipazione per il 23% dei partecipanti..

	target gol	durata media corso	media corsi-sti	UCS	n. corsi	costo	indennità partecipazione	%le non perc.	costo	costo medio
P 3	1.291	350	6	154	215	11.600.878	3,5	23%	363.845,73	9.265,08

Rispetto agli utenti in percorso 3 una quota parte significativa corrisponde a disoccupati di lunga durata (oltre i 12 mesi) e quindi si è ipotizzata una azione di rafforzamento con il contributo delle APL accreditate. L'azione è previsto possa riguardare 300 utenti.

	n. utenti	costo unitario	costo totale
P3	300	2.156,55 €	646.965,00

### **Percorso 4. Lavoro e inclusione**

Nel percorso 4 sono stati ipotizzati 699 utenti (sul *target* di 25.200), pari al 2.77% .

Programma GOL - Piano Attuativo Regionale – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Anche in questo caso gli utenti verranno presi in carico e trattati dai Servizi pubblici per il lavoro regionali che provvederanno all'accoglienza, all'*assessment*, all'orientamento e all'accompagnamento al lavoro.

Si è poi ipotizzato che 175 di questi, pari a circa il 25% degli utenti del cluster siano avviati a formazione a carico di GOL (e pari al 1.91% del target)

Sono stati quindi stimati n. 29 corsi della durata media di 200 ore (*upskillig/reskilling*), con una partecipazione media di 6 utenti. Utilizzando l'UCS base pari a 154 euro/ora, ne consegue un costo stimato di 924.876 euro per attività formativa comprensiva dell'indennità di partecipazione per il 23% dei partecipanti.

	target gol	durata media corso	media corsi-sti	UCS	n. corsi	costo	indennità partecipazione	%le non perc.	costo	costo medio
P 4	175	200	6	154	29	896.751	3,5	23%	28.125,36	5.294,33

Rispetto agli utenti ricadenti in percorso 4, cluster di elezione della misura affidata alle APL, si è ipotizzato che possano essere trattati anche con il supporto delle APL 600 utenti, praticamente pari alla totalità dei previsti appartenenti al Cluster.

	n. utenti	costo unitario	costo totale
P4	600	3.233,76 €	1.940.256,00

### **Percorso 5 – Ricollocazione Collettiva.**

Non sono previsti utenti del percorso 5 a valere su risorse GOL per l'anno 2023. Si rammenta, peraltro, come già esista una misura regionale che garantisce la parte relativa ai servizi di politica attiva - formazione esclusa - destinati ai lavoratori provenienti da situazioni di crisi aziendale.



## 5.2 La distribuzione temporale in termini di beneficiari da attivare nei percorsi

Le tabelle che seguono danno conto di come vengono raggiunti temporalmente i target del 2023, con progressione bimestrale come richiesto. La seconda riga in corsivo evidenzia il dato cumulato.

NUMERO BENEFICIARI	2023 (dati bimestrali cumulati)					
	I	II	III	IV	V	VI
Numero beneficiari coinvolti dal programma GOL (Target 1)	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200
	<i>4.200</i>	<i>8.400</i>	<i>12.600</i>	<i>16.800</i>	<i>21.000</i>	<i>25.200</i>
di cui in attività di formazione (Target 2)	1500	1500	1500	1500	1500	1.625
	<i>1500</i>	<i>3000</i>	<i>4500</i>	<i>6000</i>	<i>7500</i>	<i>9.125</i>
di cui per il rafforzamento delle competenze digitali (Target 2)	300	350	400	400	420	450
	<i>300</i>	<i>650</i>	<i>1050</i>	<i>1450</i>	<i>1870</i>	<i>2320</i>

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE